



Prot 14

Cagliari 17/02/2025

All'Assessora regionale AA.GG. Personale e riforma della Regione
Alla Direzione generale del Personale e riforma della Regione

Oggetto: PIAO 2025 – sottosezione programmazione del fabbisogno del personale e sottosezione lavoro agile – Richiesta di rettifica.

Le scriventi Organizzazioni sindacali hanno preso visione della Delibera del 31 gennaio 2025, n. 7/1 recante Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027. Art. 6, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i. .

A questo proposito si ritiene necessario evidenziare alcune criticità relative sia al metodo sia al contenuto.

Si evidenzia, infatti, che fin dalla adozione per la prima volta del PIAO nel 2022, le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto RAS sono state coinvolte pienamente nel processo con la condivisione delle bozze relative alle parti inerenti ai diritti dei lavoratori quali il piano del lavoro agile, l'identificazione del fabbisogno formativo, il piano di reclutamento.

A seguito dell'analisi della documentazione trasmessa si era, inoltre, creata la positiva prassi di prevedere un incontro al fine di consentire un confronto tra le parti per affrontare eventuali criticità e risolvere le possibili problematiche a monte.

Tale rapporto di stretta collaborazione virtuosa ha condotto alla chiusura di accordi proficui per ambo le parti e positivi per l'amministrazione regionale nel suo complesso.

Per tali ragioni, sorprende la linea di totale estromissione delle organizzazioni sindacali da qualsivoglia confronto sul PIAO 2025 per quanto concerne il lavoro agile, convocate per la concertazione, da ultimo, con nota prot. n. 378 del 27/01/2025 limitatamente alla verifica della proposta del piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027 dell'Amministrazione regionale da ricomprendere all'interno del PIAO 2025-2027".

Si ritiene, per passare dal metodo al contenuto, che questo mancato coinvolgimento abbia portato ad alcune criticità di grande rilievo.

In particolare, lascia fortemente perplessi, a pochi mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro del 23 aprile u.s., la scelta di prevedere all'allegato 7 disposizioni innovative e l'inserimento di precisazioni.

Ci si riferisce nello specifico alle disposizioni contenute al punto 1.1 rubricato "Soggetti che possono accedere al lavoro agile", laddove nel novero del personale che può accedere al lavoro agile è richiamata la categoria dei dirigenti. Nel precitato punto, al cui contenuto si rimanda, vengono individuate, pur non essendone fatta alcuna menzione nell'Accordo per il lavoro agile, le modalità di accesso per lo svolgimento dell'attività lavorativa dei dirigenti, posto che per tale area contrattuale deve essere prevista una area di contrattazione separata. Tali disposizioni pertanto dovevano essere oggetto di concertazione con le Organizzazioni sindacali.

Ci si riferisce, anche al punto 2.3. nel quale, all'interno di un testo totalmente trasposto dal contenuto esatto dell'Accordo Quadro, è stato inserito un inciso che niente ha a che vedere



con quanto stabilito dalle parti ma rappresenta, attraverso una sorta di interpretazione autentica delle norme attuata in via unilaterale senza alcuna sorta di concertazione con le OO.SS., del contratto collettivo dei dipendenti regionali.

Ci si riferisce alla seguente disposizione: “Pertanto, la programmazione delle giornate scelte in modalità agile prescinde dalla loro effettiva fruizione: nel caso di non utilizzo per malattia, ferie o altri giustificativi di assenza, le giornate programmate non possono essere conservate.”

Non si comprende, infatti, sulla base di quali presupposti si sia prevista, senza alcun confronto con le organizzazioni sindacali, tale interpretativo che “di fatto” aggiunge ulteriori contenuti all’Accordo.

Atteso che il contenuto di questo allegato riprende quanto indicato nell’Accordo, sarebbe stato opportuno, per completezza, riprendere anche quanto stabilito dall’art. 6 commi 8 e 9, che prevedono delle modifiche delle giornate di lavoro agile.

Si evidenzia, infatti, che il rispetto del principio di prevalenza in presenza e le specifiche deroghe al medesimo, erano già state dettagliatamente normate nell’accordo, in maniera da contemperare le esigenze delle parti e addivenire alla firma dell’accordo medesimo.

Si era, infatti, scelto di prevedere a monte la quantificazione dei giorni agili spettanti a ciascun dipendente, a seconda del tipo di programmazione scelta; settimanale, mensile, plurimensile, al fine, da un lato, di semplificare la gestione da parte dei dirigenti del rispetto della prevalenza e, dall’altro, di fornire ai dipendenti delle regole certe sul numero di giornate in modalità agile a propria disposizione e le modalità di fruizione delle medesime, in un’ottica di flessibilità dell’organizzazione del lavoro.

La quantificazione delle giornate non può, pertanto, essere in alcun modo condizionata o inficiata dalla fruizione da parte dei lavoratori di istituti quali le ferie, il congedo per malattia ecc., restando fruibili le giornate di agile stabilite dall’accordo al di là dell’esercizio da parte dei lavoratori dei diritti ad essi riconosciuti dalla Costituzione, dalle norme e dal contratto collettivo.

Si segnala, altresì, che al punto 2.5 dell’Allegato 7 (pag. 9), rubricato Buono pasto in regime di lavoro agile, erroneamente si richiama l’art. 7, comma 5, dell’Accordo quadro, in luogo dell’art. 8 dell’Accordo(pag. 11), rubricato Buono pasto in regime di lavoro agile.

Al fine di assicurare il rispetto della volontà delle parti contrattuali, stante il fatto che il PIAO 2025/27 dovrà essere rivisitato dopo l’approvazione della legge finanziaria, si chiede di procedere con la massima urgenza alla rettifica dell’Allegato 7 del PIAO, con l’eliminazione dell’inciso sopra indicato ed erroneamente inserito, e ad ogni modo, si rende necessario un incontro chiarificatorio con le OO.SS., al fine di affrontare le tematiche soprarichiamate e poter apportare le opportune rettifiche e/o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS

Giovanni Deligia

Franco Figus

Antonello Troffa